Funded by
the European Union

MOVE

engagement of men on the move

Programma di capacity building per i professionisti che lavorano in programmi per autori

Centro di Ascolto Uomini Maltrattanti ONLUS

conexus atenció, formació i investigació psicosocials

EUROPEAN NETWORK OF MIGRANT WOMEN

Psytel Ingénierie de l'information

Union of Women Associations of Heraklion UWAH

www.work-with-perpetrators.eu

Contenuto della formazione

- Quadro generale del progetto
- Modulo 1: Sensibilità interculturale: complessità e decostruzioni
- Modulo 2: Processi migratori: conseguenze e perdite
- Modulo 3: Mascolinità e avversità

MOVE Questionario pre-formazione

- Completa il questionario dal link o sul foglio
- Breve questionario di 5 minuti sulle tue conoscenze e abilità nell'interazione in un contesto lavorativo con uomini con background migratorio

Il progetto MOVE

- Un progetto che coinvolge vari membri dell'Unione Europea e che si pone l'obiettivo di affrontare la violenza contro donne e bambine attraverso un approccio antirazzista, inclusivo e sensibile alle differenze culturali.
- Paesi partner: Belgio, Francia, Germania, Grecia, Italia e Spagna

Obiettivi specifici:

- Migliorare la preparazione e le competenze degli operatori di prima linea affinché siano in grado di identificare potenziali uomini autori di violenza di genere con background migratorio ed effettuare l'invio ai servizi appropriati

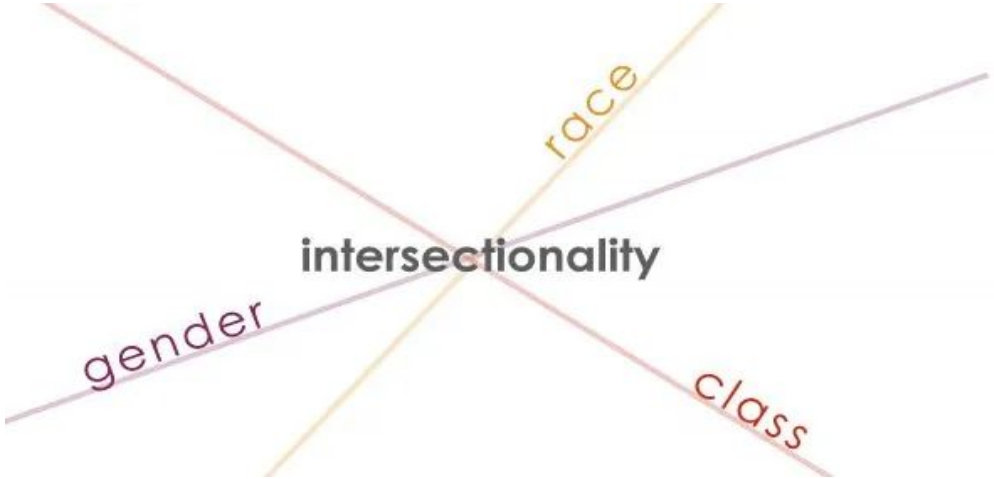
- **Migliorare le capacità dei professionisti coinvolti nei programmi per autori a livello UE che lavorano con uomini con background migratorio**, anche nel contesto del COVID-19

- Rafforzare il coinvolgimento delle principali istituzioni pubbliche e delle parti interessate per quanto riguarda la prevenzione e la lotta alla violenza di genere in contesti migratori

Modulo 1: Sensibilità interculturale

Complessità e decostruzioni

Prospettiva intersezionale



Quali combinazioni di sesso, genere, razza, età, risorse economiche, livello di istruzione e altre categorie ti influenzano?

Privilegi e discriminazione

I moderni sistemi etnici e i razzismi sono costruiti principalmente sulla base dei colonialismi del nord (per le persone originarie del continente Europeo) contro il sud del mondo (principalmente persone africane, asiatiche o provenienti dall'area culturale araba)

privilegio dei "bianchi" e dei loro valori

contro

svalutazione e la discriminazione degli "altri"

In che modo sono privilegiata/o?

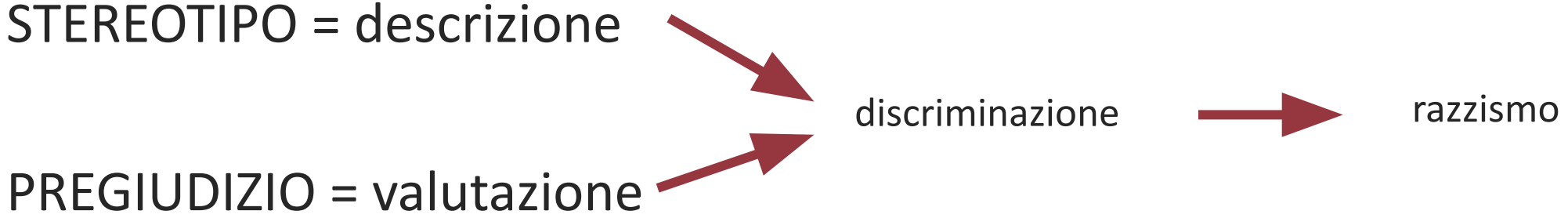
Da quali esperienze negative mi hanno protetto i miei privilegi?

Etnocentrismo

Prospettiva o punto di vista attraverso il quale una certa cultura, tradizioni, valori, etc. vengono giudicati sulla base del proprio punto di vista come veri, migliori o corretti

Decostruire stereotipi e pregiudizi

Stereotipi e pregiudizi

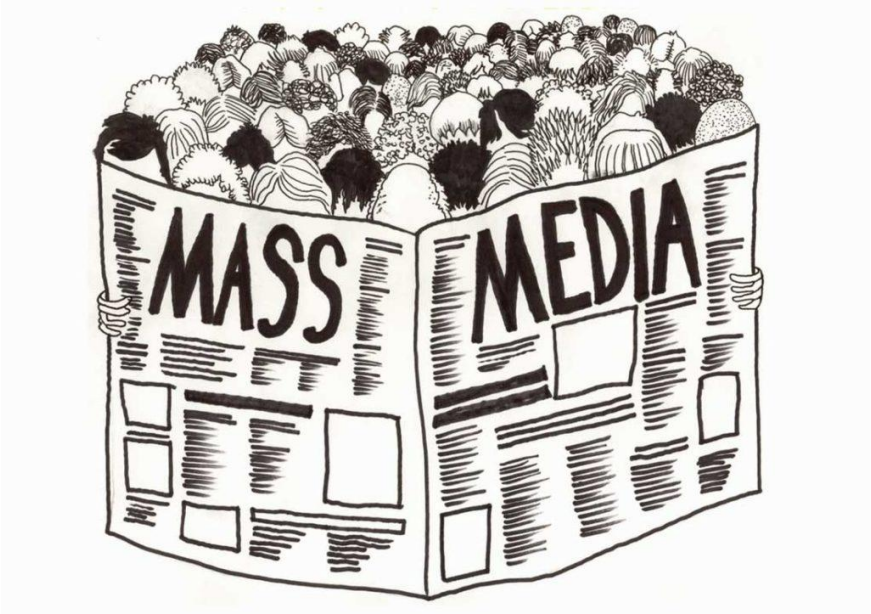


Sono criminali
Non hanno voglia di lavorare

Gli uomini sono sessisti
Le donne si lasciano sotto mettere

Che cos'altro influenza il nostro punto di vista?

- Il ruolo dei mass media e dei social network:
  - Bias linguistici
  - Percezioni errate
  - Fake news



Attività: Stereotipi e discriminazioni

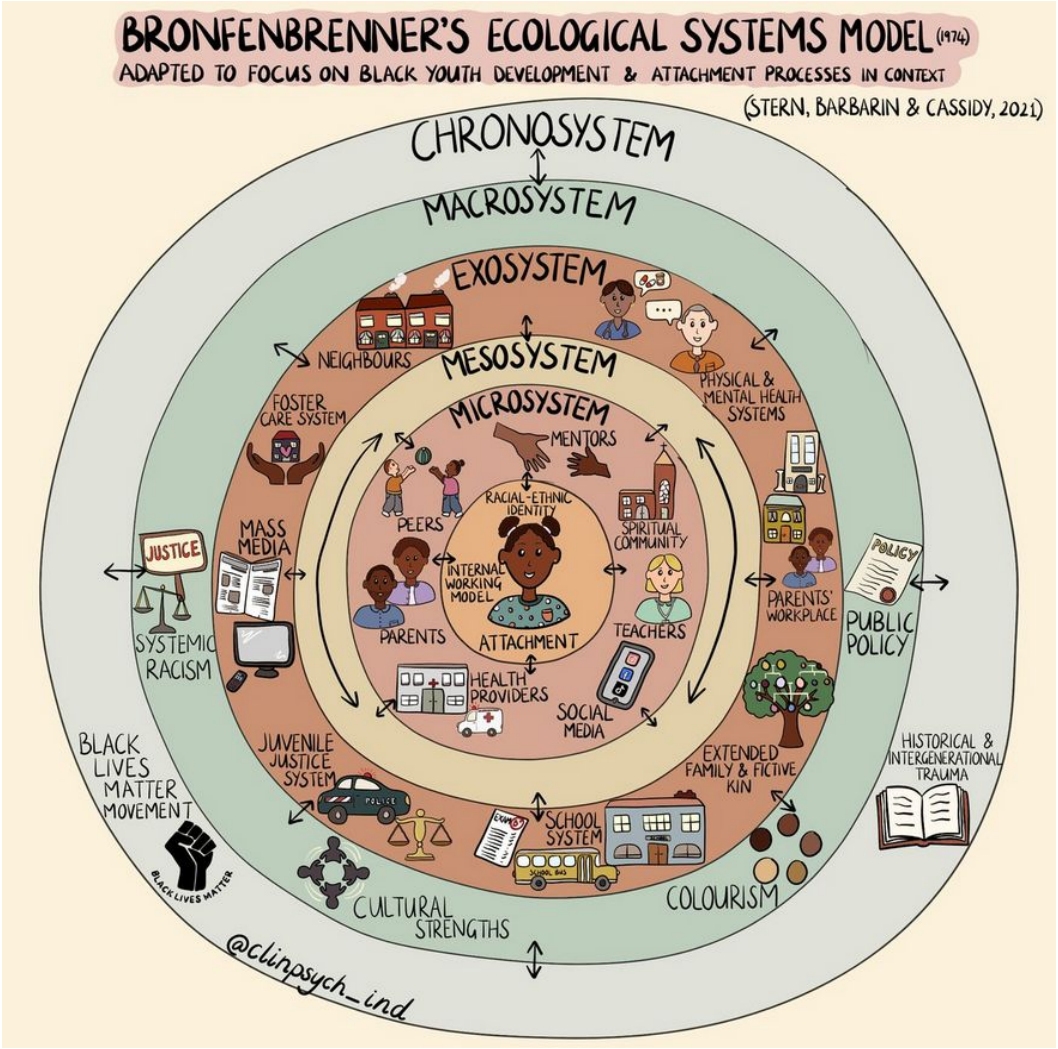
- Descrivi una situazione in cui ti sei resa/o conto di credere a uno stereotipo (ad esempio riguardo a un gruppo). Come ti sei sentita/o quando hai scoperto che non era vero? Che cosa è successo?

- Hai mai risposto alla discriminazione o agito come conseguenza della discriminazione? Se sì, come? Se no, che cosa faresti di diverso?

Come rispondere alla giustificazione culturale della violenza?

- Modello ecologico

Bronfenbrenner – (OMS, 2002)



Altri processi contestuali coinvolti:

- Famiglie
- Comunità
- Religione

Difficoltà aggiunte:

- lingua (linguaggio verbale e non verbale) e interpretazione
- politiche sociali, leggi sull'immigrazione

 riconoscere fattori di rischio specifici per i partecipanti

Competenze interculturali

Capacità, abilità, strumenti, conoscenze, etc. necessari per assicurare la riuscita dell'interazione in una relazione interculturale.

Diverse dimensioni:

COGNITIVA: conoscenza della propria cultura e consapevolezza interculturale

AFFETTIVA: empatia, tolleranza dell'ambiguità, flessibilità e accettazione

COMPORTAMENTALE: atteggiamento di apertura e gentilezza(sguardo, linguaggio corporale aperto, sorriso socievole)

Abilità interculturali

1) Ascoltare per comprendere coltiva la curiosità! (mente del principiante)

2) Riconoscere che il modo in cui vediamo il mondo è solo uno dei tanti modi possibili

3) Osservare il ruolo della cultura nel nostro comportamento, nella nostra comunicazione e nella nostra identità e cercare di comprendere il ruolo della cultura per gli altri

4) Sviluppare relazioni con altre persone provenienti da culture diverse

5) Assaggiare cibi di altri paesi, leggere libri di autori con diversi background, guardare film di altri paesi, etc.

Competenze di comunicazione

- Evitare il gergo, il linguaggio colloquiale e gli aforismi
- Sviluppare diversi quadri di riferimento per interpretare i comportamenti
- In caso di dubbi, porre domande formulate in modo sensibile per evitare supposizioni o mostrare pregiudizi

Domande di facilitazione:

- Raccontaci come ti chiami e la storia dietro al tuo nome. Che cosa significa? Come mai ti hanno dato questo nome?
- Descrivi il tuo background con tre parole e raccontaci perché queste parole sono importanti per te? Qual è la tua parola preferita nella tua lingua madre?
- Parlaci di un oggetto o di una foto che hai portato con te che racconta qualcosa di te e del tuo background?
- Qual è la tua festa preferita e perché?
- Qual era il tuo cibo preferito da piccola/o e come si collega al tuo background?

Altre idee?

Attività: inquadramento dei professionisti

- Racconta un’interazione particolarmente positiva tra te e un’altra persona o altre persone diverse da te (per età, religione, sesso, genere, background socio-economico, cultura, nazionalità, etc.): che cosa l’ha resa un’esperienza positiva? Cosa hai imparato su te stessa/o e/o sull'altra persona in quell'esperienza?
- Racconta un’interazione particolarmente problematica tra te e un’altra persona o altre persone diverse da te (per età, religione, sesso, genere, background socio-economico, cultura, nazionalità, etc.): che cosa l’ha resa un’esperienza problematica? Cosa hai imparato su te stessa/o e/o sull'altra persona in quell'esperienza?
- Qual è il tuo primo ricordo sulla differenza (quando hai scoperto o ti sei resa/o conto per la prima volta di essere diversa/o da qualcun altro)?

Attività: Inquadramento dei professionisti

- Descrivi qualcuno che conosci personalmente o indirettamente (personaggio mediatico, storico, etc.) che ritieni possa andare d'accordo con gli altri, specialmente con persone di background diversi. Quali sono le qualità che ammiri in questa persona e perché? Quale di queste qualità aiuta quella persona ad andare d'accordo con gli altri?
- Nella tua esperienza personale, quale metafora potrebbe illustrare come superare uno scontro culturale?
- Ricordi un particolare malinteso culturale? Che cosa hai imparato da questo malinteso?

move
engagement of men on the move

Standard di qualità Dal progetto FOMEN: https://www.focus-on-men.eu/

Modulo 2: Processi migratori

Conseguenze e perdite

Processi migratori: che cosa comportano?

- **Adattamento*** e cambiamenti
- **Assimilazione** vs **Separazione** □ ambivalenza
- **Integrazione** vs emarginazione

Transizione
e riorganizzazione
di diversi aspetti della vita

*fattori di stress

Attività: Transizioni nel corso della vita

Descrivi un momento in cui stavi vivendo una transizione nella tua vita e ti sei sentita/o sostenuto da una comunità (di amici, colleghi, familiari, vicini). In che modo questa comunità ti ha dimostrato sostegno? Come ti sei sentita/o?

Descrivi un momentoin cui un amico, collega o familiare stava attraversando una transizione nella propria vita e si è sentita/o supportata/o da te. In che modo hai dimostrato il tuo sostegno? Come ti sei sentita/o?

Sindrome di Ulisse

Definizione:

È un quadro di estremo dolore che si manifesta negli immigrati che vivono in situazioni molto avverse (solitudine, esclusione, paura e impotenza).

*non è un disturbo mentale

Caratterizzata da:

- Sofferenza a causa di determinati fattori di stress o dolore
- Comparsa di sintomi psicologici e somatici (salute mentale)

Fattori di stress nella sindrome di Ulisse

- Separazione forzata dai propri cari
- Sensazione di disperazione e mancanza di opportunità
- Lotta per la sopravvivenza (cibo, alloggio, etc.)
- Paura dei pericoli fisici sperimentati durante i viaggi migratori (barche, camion, etc.), della coercizione da parte della criminalità organizzata, delle reti di prostituzione, delle minacce di detenzione ed espulsione, etc.

«Il dolore è uno stress prolungato e intenso»

Fattori che intensificano i fattori di stress:

- Molteplicità
- Cronicità
- Intensità e rilevanza dei fattori di stress
- Assenza di senso di controllo e impotenza appresa
- Assenza di una rete di supporto sociale

Caratteristiche specifiche dello stress e del lutto della migrazione

- Parziale: l'oggetto del lutto non scompare
- Ricorrente: i collegamenti con il paese di origine rimangono attivi
- Multiplo: **i sette lutti della migrazione**
- Portano a cambiamenti nell’identità
- Avviene in una serie di fasi
- Implica l'attivazione di meccanismi di difesa e di errori cognitivi nell'elaborazione delle informazioni
- Seguito da sentimenti di ambivalenza
- Transgenerazionale

I 7 lutti della migrazione (1)

1) Famiglia e persone care
2) Lingua
3) Cultura: abitudini, religione, valori
4) Terra: paesaggio, colori, profumi, luce...

I 7 lutti della migrazione (2)

5) Status sociale: documenti, lavoro, alloggio, opportunità di promozione sociale

6) Gruppo etnico: pregiudizio, xenofobia, razzismo

7) Sicurezza fisica: viaggi pericolosi, rischio di espulsione, impotenza

Attività: Perdita

Pensa a un momento in cui hai subito una perdita o un forte stress.

Che cosa ti ha aiutato in quella situazione? Che cosa non ti ha aiutato?

Come ti sei sentita/o?? Hai condiviso i tuoi sentimenti con qualcuno?

Modulo 3: Mascolinità e avversità

Norme, traumi, avversità maschili negli uomini e nei bambini

- Che cos'è il trauma? (Dal greco: ferita)

- Intersezionalità e trauma: esposizione esagerata a situazioni traumatiche nei sottogruppi sociali (uomini con background di migrazione)

- Le norme di genere maschile inibiscono o bloccano la capacità di uomini e bambini di affrontare i traumi in maniera costruttiva. (Le norme maschili e il modo in i bambini e gli uomini sono socializzati hanno un profondo impatto sulle loro pratiche di vita e sui successivi esiti di fronte al trauma)

Relazione tra norme maschili e trauma/avversità negli uomini

- Costruzione sociale maschile: non rende visibile il trauma e inibisce la ricerca di aiuto

- Storicamente, la mascolinità normalizza e naturalizza il trauma (Miti greci). Cultura pop attuale (Marvel)

- Il trauma duraturo negli uomini viene mantenuto obbedendo a norme maschili come il coraggio, l'onore, il sacrificio e la forza fisica

Relazione tra norme maschili e trauma/avversità negli uomini

engagement of men on the move

- Connessione tra eroismo e mascolinità: sopravvivere ai traumi alimenta l'orgoglio maschile (Odissea) nascondendone le conseguenze

- Sentimenti di umiliazione e vergogna in caso di perdita di potere e controllo

- Le norme maschili rendono difficile l'elaborazione delle emozioni e delle vulnerabilità Evitamento e negazione di sentimenti e pensieri indesiderati in risposta a esperienze traumatiche per mantenere un'immagine di "uomo forte"

Affrontare traumi e avversità negli uomini

- La violenza e l'aggressività agite dagli uomini sono fortemente associate alla loro esperienza traumatica, in particolare ai traumi infantili (Reavis et al., 2013)

- Maggiore probabilità di comportamenti dannosi come abuso di alcol e droghe, depressione e ideazione suicidaria legata a traumi maschili irrisolti

- Le risposte maschili al trauma sono fortemente legate a implicazioni distruttive a livello sanitario, sociale ed economico che non riguardano solo l'individuo ma hanno anche un profondo impatto sulle relazioni interpersonali e comunitarie

Avversità comuni nel trauma maschile

Tre tipi di avversità comuni che spesso causano traumi maschili:

1. Aggressioni e abusi
2. Guerra e violenza
3. Razzismo, discriminazione etnica e oppressione

Aggressioni e abusi

Molti problemi psicologici e comportamentali sono associati ad aggressioni e abusi fisici, emotivi e/o sessuali (Barth et al., 2013; Hughes et al., 2017; Kalmakis & Chandler, 2015):

- Risultati scolastici scarsi
- Disturbo post-traumatico da stress (PTSD)
- Depressione
- Abuso di sostanze
- Disturbi della personalità
- Comportamento suicidario, aggressività e delinquenza

Aggressioni e abusi

Subire aggressioni e abusi (fisici, psicologici e/o sessuali e “ammettere lo status di vittima”) va contro all'idea di mascolinità: invulnerabile, impenetrabile ed emotivamente controllata (Connell, 1995; Petersson & Plantin, 2019) .

Gli uomini non cercano aiuto perché credono che verranno derisi, che verranno considerati “meno uomini”, deboli, codardi o che non saranno creduti.

Guerra e violenza

- I bambini e gli uomini vengono reclutati come soldati, socializzati per combattere e incoraggiati a rimanere resilienti di fronte alla violenza e alle avversità. Traumi causati dalla guerra e dalla violenza dei conflitti.

- Eventi traumatici sul campo di battaglia (assistere a, causare o subire morti o lesioni; distruggere comunità; subire perdite significative). Esiste anche un aumento del rischio di depressione, dolore cronico, ansia e altri disturbi comportamentali, che spesso a loro volta portano all'abuso di sostanze e all'ideazione suicidaria.

- La mascolinità egemonica, l'onore, l'aggressività e l'eroismo sono temi centrali in molte interpretazioni della mascolinità nei corpi militari. La fragilità e la vulnerabilità mentale sono escluse o negate perché contraddicono l'idea dell'"eroe guerriero".

Razzismo, discriminazione etnica e oppressione

- Il razzismo e la discriminazione etnica influiscono sulla salute e hanno effetti sul benessere degli uomini: Salute mentale (depressione, ansia, stress psicologico e disturbo da stress post-traumatico), salute fisica (malattie cardiache, obesità, ipertensione e diabete), salute comportamentale (fumo, gioco d'azzardo, consumo di alcol e violenza) e salute sociale (perdita del controllo sulla propria vita, confusione nell'identità culturale e isolamento sociale) (Kirkinis et al., 2021; Paradies et al., 2015; Polanco-Roman et al., 2016).

- Mascolinità emarginata: le esperienze strutturali e personali di razzismo, i traumi razziali ed etnici negli uomini migranti gli impediscono di raggiungere lo status di mascolinità egemonica socialmente desiderata (orgoglio e superiorità) e li porta a essere emarginati. Uso della violenza come tentativo di riaffermare la propria mascolinità.

Prima pensavo . . . Ora penso . . .
(Ritchhart et al., 2011)

Completa questa frase:
Prima pensavo . . . Ora penso . . .
(Variante: “Prima sapevo. . . Ora so. . .”)

- Prendendo un po’ di distanza da questa esperienza, parla di uno o più elementi di consapevolezza che hai acquisito e che ti aiutano a relazionarti meglio con persone diverse da te?
- Come applicherai ciò che hai imparato da questa esperienza nel tuo lavoro con autori provenienti da un contesto migratorio?

 È importante rimanere aperti a nuovi elementi di consapevolezza e di imparare che il cambiamento può avvenire a partire da un'esperienza.

Grazie per l'attenzione!

move
engagement of men on the move

Centro di Ascolto Uomini Maltrattanti ONLUS
conexus atenció, formació i investigació psicosocials
EUROPEAN NETWORK OF MIGRANT WOMEN
Psytel Ingénierie de l'information
Union of Women Associations of Heraklion UWAH
www.work-with-perpetrators.eu